

SETTIMANA SINDACALE

Operai e contadini

Oltre cinquantamila coltivatori hanno manifestato mercoledì a Roma. Sono venuti da ogni parte d'Italia ad esprimere la protesta della gente delle campagne per lo stato di disgregazione in cui versa la nostra agricoltura.



ROSSITTO - L'impegno sereno della classe operaia

za e segna l'impegno coerente della classe operaia per una trasformazione sociale e produttiva della agricoltura come componente essenziale di una nuova politica economica e di un nuovo modello di sviluppo.

Le proposte illustrate dal grande corteo possono diventare fatti concreti - ha detto il compagno Attilio Esposito, presidente dell'Alleanza contadini - se, almeno sui punti fondamentali, c'è una reale convergenza di tutti i coltivatori e delle altre forze produttive della campagna, se si riuscirà a concretizzare attorno ad esse un vasto movimento unitario che coinvolga le campagne e le città.

Il giorno dopo si sono fermati 1.700.000 braccianti. Con questi operai agricoli hanno incrociato le braccia i lavoratori dell'industria. Grandi manifestazioni si sono svolte in numerose città, nei piccoli centri. Il problema di fondo di questa giornata di lotta: lo sviluppo agricolo e industriale del Paese per il quale i braccianti si battono legando la vertenza per il rinnovo del patto ai problemi generali.



ESPOSITO - Realizzare un vasto movimento unitario

le difficoltà si possono superare. In questa direzione si muovono per esempio alcune iniziative del sindacato che ha preso contatti con l'Associazione delle cooperative di consumo che ha tenuto nei giorni scorsi il suo congresso, con l'Alleanza contadini, con la Confederazione nazionale dell'artigianato (CNA) che terrà il congresso a partire dal 4 luglio.

Di tutto questo c'è bisogno se si tratta di affrontare - come ha rilevato il Direttivo della Federazione Cgil, Cisl, Uil - una lotta di lunga durata. Ha detto Luciano Lama che l'obiettivo del sindacato non è quello di ottenere qualche cosa ma di cambiare a fondo la situazione conovinando un nuovo modello di sviluppo e di vita. C'è bisogno dunque di tutte le forze disponibili per tale battaglia. Una prova di questa disponibilità viene appunto dalle due giornate di lotta, dalle prese di posizione che si sono avute nelle assemblee delle fabbriche, negli atti dei deputati, dei dirigenti sindacali, Chivini, metalmeccanici, edili, tessili, alimentari, ecc. Le loro posizioni, le teorie e le proposte che hanno smentito assieme ai giornalisti, hanno ribadito il loro impegno di mobilitazione. I delegati della Pirelli che si sono riuniti a Salerno, in modo particolare, hanno respinto la linea del governo e del padronato che scarica le difficoltà solo sui lavoratori. Hanno deciso di riaprire la vertenza perché la Pirelli non ha rispettato gli impegni assunti fra cui in primo luogo quelli relativi agli investimenti. Dal convegno che si è tenuto a Napoli con la partecipazione dei sindacati della Campania, del Piemonte e della Lombardia è venuta l'esigenza di dar vita ad una nuova fase di lotta per lo sviluppo del Sud. Tutto questo movimento troverà il momento di coordinamento e di sviluppo negli scioperi regionali decisi dalla federazione Cgil, Cisl, Uil.

Alessandro Cardulli

Martedì si decide il calendario degli scioperi proclamati dalla Federazione Cgil, Cisl, Uil

In tutte le regioni si preparano grandi giornate di mobilitazione

Severo giudizio sulle misure annunciate dal governo - Si tratta di provvedimenti caratterizzati da mancanza di equità - Incapacità di colpire le evasioni fiscali - Gli interventi e le conclusioni di Luciano Lama al Direttivo sindacale

Martedì si riuniscono a Roma i dirigenti delle organizzazioni sindacali regionali con i dirigenti della Federazione Cgil, Cisl, Uil per decidere le date degli scioperi di 4 ore che nel giro di pochi giorni investiranno, ogni zona del Paese. Tutti i lavoratori di ogni categoria sono stati chiamati alla lotta, attraverso gli scioperi regionali, dal Direttivo della Federazione Cgil, Cisl, Uil che si è riunito giovedì e venerdì a Roma. Al termine dei lavori è stata approvata una risoluzione in cui si esprime la «insoddisfazione per le indicazioni fornite dal Parlamento dal Presidente del Consiglio».

Riprendono martedì le trattative per il patto

Si riunisce domani il direttivo unitario della Federazione sindacale bracciantile per una prima valutazione dello stato della vertenza per il rinnovo del patto nazionale di lavoro che interessa un milione e 700 mila lavoratori. Nel corso della riunione saranno decisi i nuovi tempi della lotta degli operai agricoli dopo il quarto sciopero del movimento che scatta la settimana prossima. I lavoratori del settore industriale che si è svolto giovedì scorso a livello nazionale.

Martedì intanto, presso il ministero del Lavoro, riprenderanno le trattative per il patto. Il ministro Bertoldi aveva deciso per la settimana scorsa una riunione congiunta tra le parti che non ha avuto luogo in quanto gli imprenditori hanno chiesto un rinvio per permettere le riunioni dei propri organismi direttivi.

La lotta dei braccianti è in corso ormai da sei mesi ed ha creato notevoli disagi nelle campagne. Un inasprimento della lotta - ferma restando la posizione intransigente della Confederazione agricoltura - finirebbe per ripercuotersi negativamente sulla fase di raccolto nei campi.

mento devono venire subito. Le forze per ottenere un tale mutamento ci sono e vi è anche la disponibilità di larghe masse lavoratrici. Dipende da noi essere all'altezza di questo compito». Dopo avere sottolineato il valore degli scioperi regionali che dovranno vedere una generale partecipazione dei lavoratori e delle masse popolari, Lama ha concluso rilevando che il movimento sindacale non si batte solo sulle questioni economiche ma «lotta anche per rafforzare la democrazia, per affrontare e risolvere le questioni del risanamento della vita e del costume morale del Paese». Si deve dare una prova ulteriore che il movimento sindacale è in grado di affrontare e risolvere un problema di questa natura. «Lotta politica e diventa anche un punto di aggregazione di altre forze sociali».

Il documento del Direttivo sottolinea che una «impostazione che richieda profonde trasformazioni non può essere portata avanti senza assicurare continuità alla mobilitazione e alla lotta». Per l'attivo sostegno alla linea di politica economica elaborata e ribadita dall'urgenza del confronto con il governo, il Direttivo ha deciso di chiamare i lavoratori di tutte le categorie ad effettuare manifestazioni di lotta articolata a livello di regione per il grande sciopero del 4 luglio.

È stato altresì deciso di aprire un dibattito di tipo filosofico sull'«una vertenza generalizzata per l'unificazione del punto di contingenza e la revisione dei criteri in alto nel pubblico impiego».

Il Direttivo sarà riconvocato dopo l'incontro con il governo per le opportune valutazioni e decisioni.

A queste conclusioni si è arrivati dopo due giorni di discussione, aperta con la relazione, tenuta a nome della segreteria del compagno Luciano Lama. Anche gli ultimi interventi nel dibattito hanno confermato la esistenza di un quadro di situazione di crisi esistente nelle ferrovie e ha sottolineato la esistenza di una diversa politica nei confronti del trasporto merci, con un enorme danno all'economia del Paese. I lavoratori si presentano con un atteggiamento di estrema fermezza e di estrema volontà di sacrificio.

La relazione introduttiva - tenuta da Guido Sacconi, a nome della commissione unitaria per il diritto allo studio - ha sottolineato l'importanza del problema della conquista contrattuale del monte prelievi per la formazione culturale.

La relazione introduttiva - tenuta da Guido Sacconi, a nome della commissione unitaria per il diritto allo studio - ha sottolineato l'importanza del problema della conquista contrattuale del monte prelievi per la formazione culturale.

La relazione introduttiva - tenuta da Guido Sacconi, a nome della commissione unitaria per il diritto allo studio - ha sottolineato l'importanza del problema della conquista contrattuale del monte prelievi per la formazione culturale.

La relazione introduttiva - tenuta da Guido Sacconi, a nome della commissione unitaria per il diritto allo studio - ha sottolineato l'importanza del problema della conquista contrattuale del monte prelievi per la formazione culturale.

La relazione introduttiva - tenuta da Guido Sacconi, a nome della commissione unitaria per il diritto allo studio - ha sottolineato l'importanza del problema della conquista contrattuale del monte prelievi per la formazione culturale.

La relazione introduttiva - tenuta da Guido Sacconi, a nome della commissione unitaria per il diritto allo studio - ha sottolineato l'importanza del problema della conquista contrattuale del monte prelievi per la formazione culturale.

La relazione introduttiva - tenuta da Guido Sacconi, a nome della commissione unitaria per il diritto allo studio - ha sottolineato l'importanza del problema della conquista contrattuale del monte prelievi per la formazione culturale.

La relazione introduttiva - tenuta da Guido Sacconi, a nome della commissione unitaria per il diritto allo studio - ha sottolineato l'importanza del problema della conquista contrattuale del monte prelievi per la formazione culturale.

La relazione introduttiva - tenuta da Guido Sacconi, a nome della commissione unitaria per il diritto allo studio - ha sottolineato l'importanza del problema della conquista contrattuale del monte prelievi per la formazione culturale.

La relazione introduttiva - tenuta da Guido Sacconi, a nome della commissione unitaria per il diritto allo studio - ha sottolineato l'importanza del problema della conquista contrattuale del monte prelievi per la formazione culturale.

La relazione introduttiva - tenuta da Guido Sacconi, a nome della commissione unitaria per il diritto allo studio - ha sottolineato l'importanza del problema della conquista contrattuale del monte prelievi per la formazione culturale.

La relazione introduttiva - tenuta da Guido Sacconi, a nome della commissione unitaria per il diritto allo studio - ha sottolineato l'importanza del problema della conquista contrattuale del monte prelievi per la formazione culturale.

La relazione introduttiva - tenuta da Guido Sacconi, a nome della commissione unitaria per il diritto allo studio - ha sottolineato l'importanza del problema della conquista contrattuale del monte prelievi per la formazione culturale.

La relazione introduttiva - tenuta da Guido Sacconi, a nome della commissione unitaria per il diritto allo studio - ha sottolineato l'importanza del problema della conquista contrattuale del monte prelievi per la formazione culturale.

La relazione introduttiva - tenuta da Guido Sacconi, a nome della commissione unitaria per il diritto allo studio - ha sottolineato l'importanza del problema della conquista contrattuale del monte prelievi per la formazione culturale.

La relazione introduttiva - tenuta da Guido Sacconi, a nome della commissione unitaria per il diritto allo studio - ha sottolineato l'importanza del problema della conquista contrattuale del monte prelievi per la formazione culturale.

La relazione introduttiva - tenuta da Guido Sacconi, a nome della commissione unitaria per il diritto allo studio - ha sottolineato l'importanza del problema della conquista contrattuale del monte prelievi per la formazione culturale.

La relazione introduttiva - tenuta da Guido Sacconi, a nome della commissione unitaria per il diritto allo studio - ha sottolineato l'importanza del problema della conquista contrattuale del monte prelievi per la formazione culturale.

La relazione introduttiva - tenuta da Guido Sacconi, a nome della commissione unitaria per il diritto allo studio - ha sottolineato l'importanza del problema della conquista contrattuale del monte prelievi per la formazione culturale.

La relazione introduttiva - tenuta da Guido Sacconi, a nome della commissione unitaria per il diritto allo studio - ha sottolineato l'importanza del problema della conquista contrattuale del monte prelievi per la formazione culturale.

La relazione introduttiva - tenuta da Guido Sacconi, a nome della commissione unitaria per il diritto allo studio - ha sottolineato l'importanza del problema della conquista contrattuale del monte prelievi per la formazione culturale.

La relazione introduttiva - tenuta da Guido Sacconi, a nome della commissione unitaria per il diritto allo studio - ha sottolineato l'importanza del problema della conquista contrattuale del monte prelievi per la formazione culturale.

Dopo la manifestazione di Piazza Navona

Delegazioni di coltivatori alle Camere e ai partiti

Dopo la grande manifestazione di giovedì scorso, delegazioni di coltivatori e di dirigenti dell'Alleanza contadini sono state ricevute dal presidente del Senato, Spagnoli, e dal vicepresidente della Camera, Zaccagnini, al ministero dell'Agricoltura, dai rappresentanti del Psi, Pci, Psdi, Pli.

Le rappresentanze dei partiti hanno, seppure con differenti impostazioni, sottolineato la necessità di adeguati interventi per la soluzione dei problemi più urgenti dei coltivatori sia per quanto riguarda gli investimenti pubblici, sia per quanto concerne la riorganizzazione delle strutture.

L'Alleanza sottolinea ancora una volta la necessità che si abbia a tempi brevi un confronto tra il governo e le organizzazioni dei produttori agricoli su fondamentali problemi dell'agricoltura e su alcuni temi più urgenti, in particolare per il credito del settore zootecnico e per l'ammasso volontario del grano, ed inoltre provvedimenti per la distillazione agevolata, la lotta contro la sofferenza, per il pagamento puntuale delle integrazioni del grano e dell'olio.

L'Alleanza sottolinea ancora una volta la necessità che si abbia a tempi brevi un confronto tra il governo e le organizzazioni dei produttori agricoli su fondamentali problemi dell'agricoltura e su alcuni temi più urgenti, in particolare per il credito del settore zootecnico e per l'ammasso volontario del grano, ed inoltre provvedimenti per la distillazione agevolata, la lotta contro la sofferenza, per il pagamento puntuale delle integrazioni del grano e dell'olio.

L'Alleanza sottolinea ancora una volta la necessità che si abbia a tempi brevi un confronto tra il governo e le organizzazioni dei produttori agricoli su fondamentali problemi dell'agricoltura e su alcuni temi più urgenti, in particolare per il credito del settore zootecnico e per l'ammasso volontario del grano, ed inoltre provvedimenti per la distillazione agevolata, la lotta contro la sofferenza, per il pagamento puntuale delle integrazioni del grano e dell'olio.

L'Alleanza sottolinea ancora una volta la necessità che si abbia a tempi brevi un confronto tra il governo e le organizzazioni dei produttori agricoli su fondamentali problemi dell'agricoltura e su alcuni temi più urgenti, in particolare per il credito del settore zootecnico e per l'ammasso volontario del grano, ed inoltre provvedimenti per la distillazione agevolata, la lotta contro la sofferenza, per il pagamento puntuale delle integrazioni del grano e dell'olio.

L'Alleanza sottolinea ancora una volta la necessità che si abbia a tempi brevi un confronto tra il governo e le organizzazioni dei produttori agricoli su fondamentali problemi dell'agricoltura e su alcuni temi più urgenti, in particolare per il credito del settore zootecnico e per l'ammasso volontario del grano, ed inoltre provvedimenti per la distillazione agevolata, la lotta contro la sofferenza, per il pagamento puntuale delle integrazioni del grano e dell'olio.

L'Alleanza sottolinea ancora una volta la necessità che si abbia a tempi brevi un confronto tra il governo e le organizzazioni dei produttori agricoli su fondamentali problemi dell'agricoltura e su alcuni temi più urgenti, in particolare per il credito del settore zootecnico e per l'ammasso volontario del grano, ed inoltre provvedimenti per la distillazione agevolata, la lotta contro la sofferenza, per il pagamento puntuale delle integrazioni del grano e dell'olio.

L'Alleanza sottolinea ancora una volta la necessità che si abbia a tempi brevi un confronto tra il governo e le organizzazioni dei produttori agricoli su fondamentali problemi dell'agricoltura e su alcuni temi più urgenti, in particolare per il credito del settore zootecnico e per l'ammasso volontario del grano, ed inoltre provvedimenti per la distillazione agevolata, la lotta contro la sofferenza, per il pagamento puntuale delle integrazioni del grano e dell'olio.

L'Alleanza sottolinea ancora una volta la necessità che si abbia a tempi brevi un confronto tra il governo e le organizzazioni dei produttori agricoli su fondamentali problemi dell'agricoltura e su alcuni temi più urgenti, in particolare per il credito del settore zootecnico e per l'ammasso volontario del grano, ed inoltre provvedimenti per la distillazione agevolata, la lotta contro la sofferenza, per il pagamento puntuale delle integrazioni del grano e dell'olio.

L'Alleanza sottolinea ancora una volta la necessità che si abbia a tempi brevi un confronto tra il governo e le organizzazioni dei produttori agricoli su fondamentali problemi dell'agricoltura e su alcuni temi più urgenti, in particolare per il credito del settore zootecnico e per l'ammasso volontario del grano, ed inoltre provvedimenti per la distillazione agevolata, la lotta contro la sofferenza, per il pagamento puntuale delle integrazioni del grano e dell'olio.

L'Alleanza sottolinea ancora una volta la necessità che si abbia a tempi brevi un confronto tra il governo e le organizzazioni dei produttori agricoli su fondamentali problemi dell'agricoltura e su alcuni temi più urgenti, in particolare per il credito del settore zootecnico e per l'ammasso volontario del grano, ed inoltre provvedimenti per la distillazione agevolata, la lotta contro la sofferenza, per il pagamento puntuale delle integrazioni del grano e dell'olio.

L'Alleanza sottolinea ancora una volta la necessità che si abbia a tempi brevi un confronto tra il governo e le organizzazioni dei produttori agricoli su fondamentali problemi dell'agricoltura e su alcuni temi più urgenti, in particolare per il credito del settore zootecnico e per l'ammasso volontario del grano, ed inoltre provvedimenti per la distillazione agevolata, la lotta contro la sofferenza, per il pagamento puntuale delle integrazioni del grano e dell'olio.

L'Alleanza sottolinea ancora una volta la necessità che si abbia a tempi brevi un confronto tra il governo e le organizzazioni dei produttori agricoli su fondamentali problemi dell'agricoltura e su alcuni temi più urgenti, in particolare per il credito del settore zootecnico e per l'ammasso volontario del grano, ed inoltre provvedimenti per la distillazione agevolata, la lotta contro la sofferenza, per il pagamento puntuale delle integrazioni del grano e dell'olio.

L'Alleanza sottolinea ancora una volta la necessità che si abbia a tempi brevi un confronto tra il governo e le organizzazioni dei produttori agricoli su fondamentali problemi dell'agricoltura e su alcuni temi più urgenti, in particolare per il credito del settore zootecnico e per l'ammasso volontario del grano, ed inoltre provvedimenti per la distillazione agevolata, la lotta contro la sofferenza, per il pagamento puntuale delle integrazioni del grano e dell'olio.

L'Alleanza sottolinea ancora una volta la necessità che si abbia a tempi brevi un confronto tra il governo e le organizzazioni dei produttori agricoli su fondamentali problemi dell'agricoltura e su alcuni temi più urgenti, in particolare per il credito del settore zootecnico e per l'ammasso volontario del grano, ed inoltre provvedimenti per la distillazione agevolata, la lotta contro la sofferenza, per il pagamento puntuale delle integrazioni del grano e dell'olio.

L'Alleanza sottolinea ancora una volta la necessità che si abbia a tempi brevi un confronto tra il governo e le organizzazioni dei produttori agricoli su fondamentali problemi dell'agricoltura e su alcuni temi più urgenti, in particolare per il credito del settore zootecnico e per l'ammasso volontario del grano, ed inoltre provvedimenti per la distillazione agevolata, la lotta contro la sofferenza, per il pagamento puntuale delle integrazioni del grano e dell'olio.

L'Alleanza sottolinea ancora una volta la necessità che si abbia a tempi brevi un confronto tra il governo e le organizzazioni dei produttori agricoli su fondamentali problemi dell'agricoltura e su alcuni temi più urgenti, in particolare per il credito del settore zootecnico e per l'ammasso volontario del grano, ed inoltre provvedimenti per la distillazione agevolata, la lotta contro la sofferenza, per il pagamento puntuale delle integrazioni del grano e dell'olio.

L'Alleanza sottolinea ancora una volta la necessità che si abbia a tempi brevi un confronto tra il governo e le organizzazioni dei produttori agricoli su fondamentali problemi dell'agricoltura e su alcuni temi più urgenti, in particolare per il credito del settore zootecnico e per l'ammasso volontario del grano, ed inoltre provvedimenti per la distillazione agevolata, la lotta contro la sofferenza, per il pagamento puntuale delle integrazioni del grano e dell'olio.

L'Alleanza sottolinea ancora una volta la necessità che si abbia a tempi brevi un confronto tra il governo e le organizzazioni dei produttori agricoli su fondamentali problemi dell'agricoltura e su alcuni temi più urgenti, in particolare per il credito del settore zootecnico e per l'ammasso volontario del grano, ed inoltre provvedimenti per la distillazione agevolata, la lotta contro la sofferenza, per il pagamento puntuale delle integrazioni del grano e dell'olio.

L'Alleanza sottolinea ancora una volta la necessità che si abbia a tempi brevi un confronto tra il governo e le organizzazioni dei produttori agricoli su fondamentali problemi dell'agricoltura e su alcuni temi più urgenti, in particolare per il credito del settore zootecnico e per l'ammasso volontario del grano, ed inoltre provvedimenti per la distillazione agevolata, la lotta contro la sofferenza, per il pagamento puntuale delle integrazioni del grano e dell'olio.

L'Alleanza sottolinea ancora una volta la necessità che si abbia a tempi brevi un confronto tra il governo e le organizzazioni dei produttori agricoli su fondamentali problemi dell'agricoltura e su alcuni temi più urgenti, in particolare per il credito del settore zootecnico e per l'ammasso volontario del grano, ed inoltre provvedimenti per la distillazione agevolata, la lotta contro la sofferenza, per il pagamento puntuale delle integrazioni del grano e dell'olio.

L'Alleanza sottolinea ancora una volta la necessità che si abbia a tempi brevi un confronto tra il governo e le organizzazioni dei produttori agricoli su fondamentali problemi dell'agricoltura e su alcuni temi più urgenti, in particolare per il credito del settore zootecnico e per l'ammasso volontario del grano, ed inoltre provvedimenti per la distillazione agevolata, la lotta contro la sofferenza, per il pagamento puntuale delle integrazioni del grano e dell'olio.

L'Alleanza sottolinea ancora una volta la necessità che si abbia a tempi brevi un confronto tra il governo e le organizzazioni dei produttori agricoli su fondamentali problemi dell'agricoltura e su alcuni temi più urgenti, in particolare per il credito del settore zootecnico e per l'ammasso volontario del grano, ed inoltre provvedimenti per la distillazione agevolata, la lotta contro la sofferenza, per il pagamento puntuale delle integrazioni del grano e dell'olio.

L'Alleanza sottolinea ancora una volta la necessità che si abbia a tempi brevi un confronto tra il governo e le organizzazioni dei produttori agricoli su fondamentali problemi dell'agricoltura e su alcuni temi più urgenti, in particolare per il credito del settore zootecnico e per l'ammasso volontario del grano, ed inoltre provvedimenti per la distillazione agevolata, la lotta contro la sofferenza, per il pagamento puntuale delle integrazioni del grano e dell'olio.

L'Alleanza sottolinea ancora una volta la necessità che si abbia a tempi brevi un confronto tra il governo e le organizzazioni dei produttori agricoli su fondamentali problemi dell'agricoltura e su alcuni temi più urgenti, in particolare per il credito del settore zootecnico e per l'ammasso volontario del grano, ed inoltre provvedimenti per la distillazione agevolata, la lotta contro la sofferenza, per il pagamento puntuale delle integrazioni del grano e dell'olio.

L'Alleanza sottolinea ancora una volta la necessità che si abbia a tempi brevi un confronto tra il governo e le organizzazioni dei produttori agricoli su fondamentali problemi dell'agricoltura e su alcuni temi più urgenti, in particolare per il credito del settore zootecnico e per l'ammasso volontario del grano, ed inoltre provvedimenti per la distillazione agevolata, la lotta contro la sofferenza, per il pagamento puntuale delle integrazioni del grano e dell'olio.

L'Alleanza sottolinea ancora una volta la necessità che si abbia a tempi brevi un confronto tra il governo e le organizzazioni dei produttori agricoli su fondamentali problemi dell'agricoltura e su alcuni temi più urgenti, in particolare per il credito del settore zootecnico e per l'ammasso volontario del grano, ed inoltre provvedimenti per la distillazione agevolata, la lotta contro la sofferenza, per il pagamento puntuale delle integrazioni del grano e dell'olio.

L'Alleanza sottolinea ancora una volta la necessità che si abbia a tempi brevi un confronto tra il governo e le organizzazioni dei produttori agricoli su fondamentali problemi dell'agricoltura e su alcuni temi più urgenti, in particolare per il credito del settore zootecnico e per l'ammasso volontario del grano, ed inoltre provvedimenti per la distillazione agevolata, la lotta contro la sofferenza, per il pagamento puntuale delle integrazioni del grano e dell'olio.

Cinquecento delegati della CNA presenti giovedì a Roma

Artigiani a congresso

La Confederazione nazionale dell'artigianato conta duecentomila iscritti - Parteciperanno alla assise i rappresentanti delle forze politiche democratiche e dei sindacati - Aprirà i lavori il presidente dell'Associazione Oreste Gelmini

Nel pomeriggio del 4 luglio inizieranno all'Eur i lavori del decimo congresso nazionale della Confederazione nazionale dell'artigianato (CNA), organizzazione democratica di piccoli produttori, presente con solide strutture in tutto il territorio nazionale, con un numero di circa 200 mila iscritti e attorno alla quale si è ormai polarizzata l'attenzione delle forze politiche e della maggioranza degli artigiani italiani.

I lavori verranno aperti dal presidente della CNA, on. Oreste Gelmini, al cui discorso inaugurale seguirà la relazione del segretario generale, on. Nelsuco Giachini.

Saranno presenti, oltre a circa cinquecento delegati di tutte le provincie, un gran numero di invitati artigiani, rappresentanti qualificati delle forze politiche democratiche, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e del movimento cooperativo.

Al centro della decima assise nazionale della CNA, è finita un «congresso di lotta» alla stessa confederazione, che garantiranno i maggiori problemi del momento in collegamento con rivendicazioni della categoria: credito agevolato, imposizione fiscale meno vessatoria, riformamenti a prezzi controllati delle materie prime e dei semilavorati, tariffe pubbliche eque (a cominciare da quelle elettriche), assistenza sanitaria attraverso una vera e propria riforma, revisione e miglioramento sostanziale dei trattamenti pensionistici dei lavoratori autonomi.

Queste questioni di fondo naturalmente, saranno collegate in modo immediato con gli stessi motivi della crisi economica e politica. Non da oggi, del resto, la CNA rivendica, in modo autonomo ma in stretto collegamento con l'intero movimento democratico italiano, un profondo mutamento della politica economica e sociale, respingendo la pretesa di far pagare ai lavoratori dipendenti e ai ceti medi operai il peso della crisi in cui versa il paese.

Certo, la CNA e gli artigiani - come ha dichiarato il segretario generale, compagno Giachini - non negano che esiste una situazione difficile, anche se la produzione in un'industria è aumentata, e che per tanto sia necessario chiedere agli italiani determinati sacrifici. Ma occorre, anzitutto fare in modo che a sopportare le restrizioni e le imposizioni non siano solo le classi lavoratrici e i piccoli imprenditori economici. Occorre, in particolare, che in luogo di comprime il tenore di vita, si riduca il potere d'acquisto delle masse popolari - con conseguenze gravi nel campo dei consumi e quindi, in definitiva, anche della Fed-

duzione - con inasprimenti fiscali esosi come quelli annunciati, vengono invece colpiti le rendite parassitarie e gli alti profitti. E occorre soprattutto che si sappia per quali scopi un regime di austerità debba essere accettato.

Emerge, invece, dalle impostazioni del governo una linea di politica economica che punta a una volta a sacrificare masse lavoratrici e piccoli imprenditori delle città e delle campagne, con il risultato di lasciare campo libero ad ogni operazione speculativa, fra cui e in primo luogo gli accaparramenti dei prodotti essenziali e delle materie prime. E questo mentre non si possono nutrire le province, neppure per quanto riguarda la promessa di rallentare la stretta creditizia, che sta mettendo in gravissima difficoltà migliaia di aziende che non sono nel settore dell'artigianato ma anche in quello della piccola industria, del commercio e dell'agricoltura.

Questa politica, che sostiene lo stesso governo, come che hanno portato all'attuale situazione - con inasprimenti fiscali esosi come quelli annunciati, vengono invece colpiti le rendite parassitarie e gli alti profitti. E occorre soprattutto che si sappia per quali scopi un regime di austerità debba essere accettato.

Emerge, invece, dalle impostazioni del governo una linea di politica economica che punta a una volta a sacrificare masse lavoratrici e piccoli imprenditori delle città e delle campagne, con il risultato di lasciare campo libero ad ogni operazione speculativa, fra cui e in primo luogo gli accaparramenti dei prodotti essenziali e delle materie prime. E questo mentre non si possono nutrire le province, neppure per quanto riguarda la promessa di rallentare la stretta creditizia, che sta mettendo in gravissima difficoltà migliaia di aziende che non sono nel settore dell'artigianato ma anche in quello della piccola industria, del commercio e dell'agricoltura.

Questa politica, che sostiene lo stesso governo, come che hanno portato all'attuale situazione - con inasprimenti fiscali esosi come quelli annunciati, vengono invece colpiti le rendite parassitarie e gli alti profitti. E occorre soprattutto che si sappia per quali scopi un regime di austerità debba essere accettato.

Emerge, invece, dalle impostazioni del governo una linea di politica economica che punta a una volta a sacrificare masse lavoratrici e piccoli imprenditori delle città e delle campagne, con il risultato di lasciare campo libero ad ogni operazione speculativa, fra cui e in primo luogo gli accaparramenti dei prodotti essenziali e delle materie prime. E questo mentre non si possono nutrire le province, neppure per quanto riguarda la promessa di rallentare la stretta creditizia, che sta mettendo in gravissima difficoltà migliaia di aziende che non sono nel settore dell'artigianato ma anche in quello della piccola industria, del commercio e dell'agricoltura.

Questa politica, che sostiene lo stesso governo, come che hanno portato all'attuale situazione - con inasprimenti fiscali esosi come quelli annunciati, vengono invece colpiti le rendite parassitarie e gli alti profitti. E occorre soprattutto che si sappia per quali scopi un regime di austerità debba essere accettato.

ficile situazione, non può essere e non viene accettata dagli artigiani. Il loro consenso dipenderà con la necessaria ponderatezza da problemi sul tappeto, ma respingerà con la massima fermezza indicazioni e programmi volti a rafforzare ancora il grande capitale monopolistico in ogni settore. La ricerca, che l'assise di Roma approfondirà, di una effettiva unità con le altre organizzazioni del settore e di una più solida alleanza con le associazioni del ceto intermedio, con i lavoratori e con lo schieramento democratico nella sua interezza, muoverà pertanto la considerazione che per conseguire gli stessi obiettivi degli artigiani è indispensabile un radicale mutamento di rotta in ogni direzione. Il che presuppone la mobilitazione unitaria di tutte le forze sane del Paese, di tutte le forze della democrazia e del progresso, anche per battere ogni tentativo reazionario e fascista.

Questa politica, che sostiene lo stesso governo, come che hanno portato all'attuale situazione - con inasprimenti fiscali esosi come quelli annunciati, vengono invece colpiti le rendite parassitarie e gli alti profitti. E occorre soprattutto che si sappia per quali scopi un regime di austerità debba essere accettato.

Emerge, invece, dalle impostazioni del governo una linea di politica economica che punta a una volta a sacrificare masse lavoratrici e piccoli imprenditori delle città e delle campagne, con il risultato di lasciare campo libero ad ogni operazione speculativa, fra cui e in primo luogo gli accaparramenti dei prodotti essenziali e delle materie prime. E questo mentre non si possono nutrire le province, neppure per quanto riguarda la promessa di rallentare la stretta creditizia, che sta mettendo in gravissima difficoltà migliaia di aziende che non sono nel settore dell'artigianato ma anche in quello della piccola industria, del commercio e dell'agricoltura.

Questa politica, che sostiene lo stesso governo, come che hanno portato all'attuale situazione - con inasprimenti fiscali esosi come quelli annunciati, vengono invece colpiti le rendite parassitarie e gli alti profitti. E occorre soprattutto che si sappia per quali scopi un regime di austerità debba essere accettato.

Emerge, invece, dalle impostazioni del governo una linea di politica economica che punta a una volta a sacrificare masse lavoratrici e piccoli imprenditori delle città e delle campagne, con il risultato di lasciare campo libero ad ogni operazione speculativa, fra cui e in primo luogo gli accaparramenti dei prodotti essenziali e delle materie prime. E questo mentre non si possono nutrire le province, neppure per quanto riguarda la promessa di rallentare la stretta creditizia, che sta mettendo in gravissima difficoltà migliaia di aziende che non sono nel settore dell'artigianato ma anche in quello della piccola industria, del commercio e dell'agricoltura.

Questa politica, che sostiene lo stesso governo, come che hanno portato all'attuale situazione - con inasprimenti fiscali esosi come quelli annunciati, vengono invece colpiti le rendite parassitarie e gli alti profitti. E occorre soprattutto che si sappia per quali scopi un regime di austerità debba essere accettato.

Emerge, invece, dalle impostazioni del governo una linea di politica economica che punta a una volta a sacrificare masse lavoratrici e piccoli imprenditori delle città e delle campagne, con il risultato di lasciare campo libero ad ogni operazione speculativa, fra cui e in primo luogo gli accaparramenti dei prodotti essenziali e delle materie prime. E questo mentre non si possono nutrire le province, neppure per quanto riguarda la promessa di rallentare la stretta creditizia, che sta mettendo in gravissima difficoltà migliaia di aziende che non sono nel settore dell'artigianato ma anche in quello della piccola industria, del commercio e dell'agricoltura.

Questa politica, che sostiene lo stesso governo, come che hanno portato all'attuale situazione - con inasprimenti fiscali esosi come quelli annunciati, vengono invece colpiti le rendite parassitarie e gli alti profitti. E occorre soprattutto che si sappia per quali scopi un regime di austerità debba essere accettato.

Convegno a Firenze sulle «150 ore»

Si è svolto - nell'aula magna della facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Firenze - un convegno, indetto dalla Federazione provinciale Cgil, Cisl, Uil, su «Diritto allo studio e 150 ore», al quale hanno partecipato i membri di consigli di fabbrica e di zona, rappresentanti degli enti locali, dirigenti e quadri sindacali, insegnanti.

La relazione introduttiva - tenuta da Guido Sacconi, a nome della commissione unitaria per il diritto allo studio - ha sottolineato l'importanza del problema della conquista contrattuale del monte prelievi per la formazione culturale.

La relazione introduttiva - tenuta da Guido Sacconi, a nome della commissione unitaria per il diritto allo studio - ha sottolineato l'importanza del problema della conquista contrattuale del monte prelievi per la formazione culturale.

La relazione introduttiva - tenuta da Guido Sacconi, a nome della commissione unitaria per il diritto allo studio - ha sottolineato l'importanza del problema della conquista contrattuale del monte prelievi per la formazione culturale.

La relazione introduttiva - tenuta da Guido Sacconi, a nome della commissione unitaria per il diritto allo studio - ha sottolineato l'importanza del problema della conquista contrattuale del monte prelievi per la formazione culturale.

La relazione introduttiva - tenuta da Guido Sacconi, a nome della commissione unitaria per il diritto allo studio - ha sottolineato l'importanza del problema della conquista contrattuale del monte prelievi per la formazione culturale.

La relazione introduttiva - tenuta da Guido Sacconi, a nome della commissione unitaria per il diritto allo studio - ha sottolineato l'importanza del problema della conquista contrattuale del monte prelievi per la formazione culturale.

La relazione introduttiva - tenuta da Guido Sacconi, a nome della commissione unitaria per il diritto allo studio - ha sottolineato l'importanza del problema della conquista contrattuale del monte prelievi per la formazione culturale.

La relazione introduttiva - tenuta da Guido Sacconi, a nome della commissione unitaria per il diritto allo studio - ha sottolineato l'importanza del problema della conquista contrattuale del monte prelievi per la formazione culturale.

La relazione introduttiva - tenuta da Guido Sacconi, a nome della commissione unitaria per il diritto allo studio - ha sottolineato l'importanza del problema della conquista contrattuale del monte prelievi per la formazione culturale.

La relazione introduttiva - tenuta da Guido Sacconi, a nome della commissione unitaria per il diritto allo studio - ha sottolineato l'importanza del problema della conquista contrattuale del monte prelievi per la formazione culturale.

La relazione introduttiva - tenuta da Guido Sacconi, a nome della commissione unitaria per il diritto allo studio - ha sottolineato l'importanza del problema della conquista contrattuale del monte prelievi per la formazione culturale.

La relazione introduttiva - tenuta da Guido Sacconi, a nome della commissione unitaria per il diritto allo studio - ha sottolineato l'importanza del problema della conquista contrattuale del monte prelievi per la formazione culturale.

La relazione introduttiva - tenuta da Guido Sacconi, a nome della commissione unitaria per il diritto allo studio - ha sottolineato l'importanza del problema della conquista contrattuale del monte prelievi per la formazione culturale.

La relazione introduttiva - tenuta da Guido Sacconi, a nome della commissione unitaria per il diritto allo studio - ha sottolineato l'importanza del problema della conquista contrattuale del monte prelievi per la formazione culturale.

La relazione introduttiva - tenuta da Guido Sacconi, a nome della commissione unit